

NUOVA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. EST DELLE CAVE

Fra:

Il Sindaco di Brugherio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 5 del 26/02/2021

Il Sindaco di Carugate in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 9 del 24/02/2021

Il Sindaco di Cernusco sul Naviglio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 27 del 26/04/2021

Il Sindaco di Cologno Monzese in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 11 del 27/01/2021

Il Sindaco di Vimodrone in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 6 del 17/02/2021

PREMESSO CHE

Le procedure per l'istituzione del PLIS Est delle Cave sono state esperite ed il Parco è stato riconosciuto da parte della Provincia di Milano, giusta la Deliberazione della Giunta n. 501 del 25/05/2009;

Il Sindaco di Brugherio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 24 del 30/03/2009, il Sindaco di Carugate in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 17 del 09/03/2009, il Sindaco di Cernusco sul Naviglio in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n°8 del 23/02/2009, il Sindaco di Cologno Monzese in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 20 del 17/04/2009 ed il Sindaco di Vimodrone in forza dei poteri a lui conferiti in base alla deliberazione del Consiglio comunale n° 26/03/2009 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del PLIS Est delle Cave in data 02/12/2011, con una durata di 9 anni.

con Delibera di Giunta n. 337/2014 del 25/11/2014 la Provincia di Milano ha riconosciuto l'Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio di Cernusco sul Naviglio;

Con Verbale della Deliberazione di Giunta Regionale n° x/6735 del 19/06/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento dell'autonomia gestionale dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 “Riorganizzazione del Sistema Lombardo delle aree Regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul Territorio” con cui Regione Lombardia ha confermato l'autonomia del PLIS Est delle Cave.

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 213/2017 del 27 luglio 2017, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del Comune di Cologno Monzese. L'ampliamento è stato di circa 11,34 ettari.

Con Decreto deliberativo presidenziale R.G n. 52 del 05 giugno 2018, la Provincia di Monza e della Brianza ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del Comune di Brugherio. L'ampliamento è stato di circa 22,57 ettari.

Ad oggi, a fronte dei sopraccitati atti, il Parco ha raggiunto un'estensione di circa 843,23 ettari.

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 75/2020 del 04/06/2020 è stata riconosciuto l'aggiornamento del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Est delle Cave” nel territorio dei Comuni di Carugate, Cernusco sul Naviglio e Cologno Monzese, come da planimetria allegata che ne mostra il perimetro.

RICHIAMATE

le premesse della Convenzione stipulata in data 02/12/2011 ed in considerazione dell'evoluzione normativa nonché degli ampliamenti succedutesi nel tempo, in previsione di adesione di altri Comuni e della necessità di aggiornare i parametri relativi alle quote di ripartizione ovvero: la superficie riconosciuta a PLIS nei singoli Comuni e il variare della popolazione residente, i Comuni aderenti, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n° x/6735 del 19/06/2017

stipulano e convengono quanto segue

Art. 1 - Convenzione

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000) i Comuni di Brugherio, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese e Vimodrone, nonché in forza della DGR sopraccitata, confermano il convenzionamento per la gestione associata del “Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Est delle Cave”, già istituito ai sensi dell'art. 3 c. 58 della L.R. 1/2000 e riconosciuto come indicato in premessa.

Art. 2 - Estensione Convenzione

La presente Convenzione potrà essere estesa ad altri Comuni, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i Comuni già aderenti.

I Comuni convenzionati dovranno approvare l'estensione della convenzione del Parco, mediante modifica degli artt. 1 e 10 della presente Convenzione.

Il Comune di nuova adesione dovrà approvare la presente Convenzione, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti.

Art. 3 - Finalità e Funzioni

La Convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa, tecnica e di vigilanza del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Est delle Cave.

In particolare tramite la presente Convenzione i Comuni sottoscrittori si propongono di organizzare la gestione associata del Parco.

Gli scopi della gestione associata del Parco sono:

- Promuovere lo studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente.
- Indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco.
- Provvedere alla gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni, delle attrezzature esistenti e di quelle che saranno realizzate.
- Promuovere studi, iniziative ed interventi riferiti all'area parco.
- Promuovere l'approvazione di uno o più Regolamenti del Parco, che tra gli altri fattori:
 - disciplinano i criteri e le modalità degli interventi di conservazione e ricostituzione della vegetazione (non solo forestale), della fauna e dell'habitat naturale, favorendo la biodiversità e la diffusione delle specie autoctone e dei genotipi locali;
 - definiscono appropriati strumenti di tutela delle emergenze naturalistiche;
 - disciplinano il transito dei mezzi motorizzati, prestando particolare attenzione ai mezzi di servizio e a quelli agricoli e forestali.
- Promuovere forme di collaborazione con:
 - gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole, nonché usi alternativi di valorizzazione del territorio, fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico, anche attraverso lo strumento delle convenzioni in deroga e dei contratti agrari;
 - gli enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco;
 - le associazioni ambientaliste, le imprese sociali, e le altre associazioni che operano per la tutela e la valorizzazione di aree di Parco;
 - i comuni limitrofi, per valutare l'estensione territoriale del Parco;
 - le scuole del territorio di ogni ordine e grado.
- Attivare la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Province interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative.
- Coordinare gli studi e le ricerche riguardanti il territorio del Parco e la diffusione delle informazioni sul Parco stesso e sulle attività che vi verranno organizzate.
- Coordinare gli interventi per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi e per la messa a dimora delle piante e le relative cure colturali.

- Attuare interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un’ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.
- Valorizzare le risorse dei Comuni aderenti attraverso una loro gestione coordinata al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.
- Acquisire i beni immobili necessari per la miglior gestione del parco, secondo le indicazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione.
- Attuare la realizzazione delle opere previste nel Programma Pluriennale degli Interventi attraverso la previsione delle stesse nel Programma delle Opere Pubbliche (POP) dei singoli Comuni. In tal senso si conferma che tali previsioni assumono valenza cogente ed impegnativa per i singoli Comuni.

Art. 4 – Organismi del Parco

Sono Organismi del Parco:

- *Comitato di Gestione*
- *Presidente del Parco*
- *Direttore del Parco*
- *Comitato Tecnico*
- *Forum Consultivo di Partecipazione*

Detti organismi operano secondo le modalità e con le competenze loro attribuite nei successivi articoli della presente Convenzione anche mediante predisposizione di opportuno regolamento di funzionamento.

Art. 5 – Comitato di Gestione del Parco e Presidente del Parco

E' costituito, il Comitato di Gestione del Parco formato dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati.

Il Comitato di Gestione del Parco si riunisce di norma ogni 3 (tre) mesi o con maggiore frequenza in caso di necessità. Le riunioni sono valide quando sono presenti i rappresentanti di oltre la metà delle quote di partecipazione alla Convenzione, stabilite dal successivo art. 10, e degli enti sottoscrittori.

Le decisioni del Parco s’intendono valide quando ottenute con il voto favorevole di oltre la metà delle quote di partecipazione e divengono esecutive con l’apposizione delle firme del Presidente del Parco e del Direttore del Parco; il Direttore del Parco prende atto del verbale del Comitato di Gestione con propria determinazione e provvede a trasmetterla ai Comuni aderenti

Le decisioni del Comitato di Gestione del Parco impegnano le Amministrazioni Comunali convenzionate e, ove occorra, possono dare luogo ad Accordi di Programma.

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente del Parco; alle sedute del Comitato di Gestione partecipa il Direttore del Parco unitamente ad un dipendente della propria Unità Organizzativa che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni del Comitato.

Il Comitato di Gestione del Parco è altresì convocabile su iniziativa di almeno due dei Sindaci (o loro delegati) dei Comuni aderenti, a prescindere dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni.

E' di competenza del Comitato di Gestione del Parco:

- Proporre strumenti di pianificazione e/o programmazione del territorio del Parco, da sottoporre agli organismi competenti, per la successiva adozione e approvazione secondo le disposizioni legislative vigenti;
- Esercitare attività d'indirizzo, direttiva, controllo e verifica, definire i programmi da attuare ed adottare gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- Approvare le modifiche di perimetro del PLIS, prima dell'adozione da parte dei Comuni delle varianti urbanistiche;
- Definire la programmazione generale delle attività del PLIS che comprende le spese di gestione e di investimento del Parco, il calcolo delle quote di partecipazione alle spese ordinarie e per gli investimenti, nel rispetto dei parametri di cui al successivo art. 10;
- Definire il Bilancio di Previsione, predisposto dal Direttore del Parco, corredato dal parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato Tecnico; tale parere è richiesto anche per variazioni sostanziali del bilancio. Detti documenti contabili devono conseguire il parere favorevole preliminare del responsabile finanziario del comune capo convenzione e devono essere successivamente approvati dagli organi competenti del Comune Capo Convenzione;
- Approvare le richieste di contributi ad altri Enti;
- Autorizzare i “*progetti di intervento*” (opere ed attività attinenti il PLIS), prima che venga dato corso alla realizzazione da parte del Comitato tecnico o per il tramite dei Comuni competenti;
- Determinare l'entità di impiego del personale del Comune Capo Convenzione e degli altri Comuni interessati, nonché il ricorso a personale comandato e/o distaccato, ad assunzioni a tempo determinato o indeterminato, a fornitura di lavoro temporaneo ed a consulenze esterne;
- Approvare la relazione annuale ed il rendiconto annuale, predisposti dal Direttore, sull'attuazione e sulla gestione del Parco, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti dei Comuni convenzionati, previo ottenimento dei pareri obbligatori ma non vincolanti del Comitato Tecnico e del Forum Consultivo.

I componenti del Comitato di Gestione partecipano alle riunioni del Forum Consultivo.

Il Presidente del Parco viene nominato al suo interno, dal Comitato di Gestione e rimane in carica per 3 (tre) anni. Tale incarico deve intendersi a rotazione tra tutti i Comuni facenti parte della convenzione e non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune per più di due mandati consecutivi, fatta salva la decisione unanime del Comitato di Gestione di prorogarne la durata della nomina.

Il Presidente del Parco:

- rappresenta il Parco nelle sedi istituzionali;
- convoca le riunioni del Comitato di Gestione e le presiede;
- convoca le riunioni del Forum Consultivo e le presiede.

In caso di impedimento del Presidente del Parco, le relative funzioni vengono svolte da un componente del Comitato di Gestione appositamente delegato dallo stesso Presidente.

Art. 6 - Comune Capo Convenzione

Il ruolo di Comune Capo Convenzione pro-tempore è in capo al Comune di Cernusco sul Naviglio, che resta in carica fino a decisioni successive del Comitato di Gestione o fino a fine convenzione.

La possibile nuova nomina avviene secondo la maggioranza di cui all'art.5.

Al Comune Capo Convenzione è riconosciuta dagli altri Comuni appartenenti, una quota a bilancio per la disponibilità delle risorse umane dei dipendenti che dedica al PLIS, oltre a quelle per la Segreteria.

Al Comune Capo Convenzione sono attribuite le competenze in ordine alla definizione degli atti relativi alle questioni generali che coinvolgono tutti i Comuni aderenti, gli adempimenti necessari a dare attuazione a quanto deciso del Comitato di Gestione del Parco, nonché alle determinazioni del Direttore del Parco.

Il Comune Capo Convenzione, per mezzo della Giunta Comunale e del Direttore del Parco, assume gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni di cui al precedente comma.

Il Comune Capo Convenzione, a tal uopo, prevede nei propri strumenti di programmazione finanziaria, appositi stanziamenti di entrata e di uscita sui quali sono accertate le entrate ed impegnate le spese. La gestione di detti stanziamenti è attribuita al Direttore del Parco.

Al termine di ogni anno il Comune Capo Convenzione, su proposta del Direttore del Parco, presenta in tempo utile il rendiconto della gestione da sottoporre al Comitato di Gestione del Parco per la successiva approvazione da parte dell'Organo competente del Comune Capo Convenzione.

Per le funzioni, competenze organizzative e di gestione, il Comune Capo Convenzione si avvale di risorse (personale, mezzi, strutture interne od esterne) all'uopo individuate.

Il Comune Capo Convenzione, previa adozione da parte del Comitato di Gestione del Parco del programma annuale di fabbisogno del personale da assegnare alla gestione del Parco, provvede ad assunzioni di personale a tempo determinato, alle forniture di lavoro temporaneo, all'inserimento di personale comandato e/o distaccato.

Gli oneri relativi sono ripartiti secondo le quote stabilite al successivo art. 10.

Art. 7 - Direttore del Parco

Il Direttore del Parco viene nominato sulla base degli indirizzi definiti dal Comitato di Gestione del Parco.

Il Direttore del Parco è individuato dal Comitato di Gestione fra i Dirigenti dei Comuni aderenti, avente competenze afferenti alla gestione del territorio, su candidature proposte dai singoli Sindaci. In caso di più candidature si procede a votazione a maggioranza semplice. Al predetto potranno essere riconosciute eventuali indennità aggiuntive, che saranno definite dal Sindaco del Comune Capo Convenzione, su indirizzo del comitato di gestione del Parco.

In alternativa, il Direttore del Parco può essere individuato mediante stipula, anche al di fuori della dotazione organica dei Comuni, di contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti

richiesti dalla qualifica da ricoprire secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi del Comune Capo Convenzione.

Il Direttore del Parco dirige un Ufficio del Parco appositamente costituito, con il personale interno ed esterno all'uopo distaccato o designato dalle Amministrazioni convenzionate, con oneri ripartiti fra gli enti convenzionati.

Il Direttore del Parco:

- sottopone gli atti di competenza al Comitato di Gestione, i documenti di pianificazione e programmazione, tenendo conto degli studi presentati e in particolare il P.P.I., i regolamenti del Parco, il piano di utilizzo del personale ed il programma annuale di fabbisogno del personale;
- predispose e sottopone al Comitato di Gestione del Parco la bozza del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, corredati dal parere non vincolante del Comitato Tecnico e del Forum consultivo;
- cura il coordinamento degli atti del Comitato di Gestione del Parco con gli atti del Comune, con particolare attenzione al rispetto delle norme e delle scadenze previste per gli enti locali;
- conferisce incarichi di progettazione e consulenza esterna su direttiva del Comitato di Gestione del Parco;
- dà esecuzione alle determinazioni del Comitato di Gestione del Parco;
- coordina gli interventi che interessano il territorio del Parco;
- sviluppa forme di collaborazione con enti pubblici e con enti privati (associazioni e imprese) al fine di favorire la cura, la salvaguardia del territorio del Parco e la fruizione pubblica delle sue aree, con i Comuni confinanti per incrementare l'estensione territoriale del Parco; con gli agricoltori;
- attiva la vigilanza del territorio, anche mediante il ricevimento dei pareri espressi dalle Commissioni per il Paesaggio dei comuni convenzionati sugli interventi di trasformazione del territorio, che verranno trasmessi a cura dei Direttori delle aree tecniche dei singoli comuni;
- provvede ad inoltrare le richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del Parco presso le competenti istituzioni;
- partecipa alle riunioni Comitato di Gestione del Parco con funzioni di assistenza tecnica, giuridica amministrativa e ne cura la verbalizzazione;
- convoca e coordina il Comitato Tecnico;
- partecipa alle riunioni del Forum Consultivo;
- gestisce tramite il Comune Capo Convenzione le somme a disposizione sia in conto capitale sia in spesa corrente per la realizzazione dei piani, dei progetti e delle iniziative programmate;
- trasmette gli atti relativi alla gestione del Parco assunti dal Comune Capo Convenzione agli altri Comuni aderenti alla presente Convenzione, per gli atti di relativa competenza;
- provvede ai servizi di informazione, di promozione del Parco e di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole, utilizzando anche risorse umane dipendenti dei Comuni aderenti;

- predisporre il piano di utilizzo del personale deputato all'attuazione dell'attività del Parco.

In caso di impedimento o di assenza del Direttore del Parco, le relative funzioni vengono svolte da altro funzionario appositamente delegato dallo stesso Direttore.

In caso di vacanza le funzioni sono assunte da altro dirigente indicato dal Comitato di Gestione.

Art 8 - Comitato Tecnico

E' costituito il Comitato Tecnico formato da un Tecnico appositamente designato dal Sindaco di ciascun Comune sottoscrittore della presente Convenzione.

Il Comitato Tecnico si riunisce presso il Comune Capo Convenzione con cadenza periodica ed ogni qualvolta necessario.

Il Comitato Tecnico è convocato e coordinato dal Direttore del Parco.

Al Comitato Tecnico compete l'espressione di parere tecnico consultivo, in merito ai documenti di pianificazione, di programmazione degli interventi, anche per quanto attiene agli interventi proposti da soggetti privati, ed inoltre in particolare il Programma Pluriennale degli Interventi ed ai regolamenti del Parco.

Compete altresì la predisposizione di specifica documentazione a supporto delle attività di competenza del Direttore, su richiesta del Direttore stesso.

Art 9 – Forum Consultivo di Partecipazione

Il Presidente del Parco convoca e presiede il Forum Consultivo che è composto da:

- un rappresentante designato da ciascuna associazione ambientalista presente nei territori dei Comuni costituenti il Parco, iscritta agli albi delle associazioni dei rispettivi comuni e da essi riconosciute;
- un rappresentante designato da ciascuna associazione degli agricoltori presente nei territori dei Comuni membri del Parco;
- un rappresentante per ciascun gruppo e/o comitato di cittadini che presenti richiesta al Comitato di Gestione, previo accoglimento dello stesso Comitato;
- un Consigliere Comunale di maggioranza e uno di minoranza per ciascun Comune convenzionato.

Il Forum Consultivo è convocato dal Presidente del Parco almeno tre volte l'anno; al Forum Consultivo compete la formulazione di un parere obbligatorio e non vincolante sul bilancio di previsione e sul rendiconto annuale, nonché in ordine alla pianificazione, alla programmazione degli interventi, alla regolamentazione dell'uso o ai programmi di animazione sociale e culturale del parco. Tali pareri sono da esprimersi entro 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta, in carenza si prescinde.

Il Forum Consultivo può sottoporre al Direttore e al Comitato di Gestione del parco proposte motivate in merito al recupero della qualità ambientale delle aree del Parco, alla gestione e cura

delle stesse, nonché alla programmazione di attività di animazione sociale e culturale, conoscitive e di promozione dei valori del Parco.

Alle riunioni del Forum Consultivo partecipano i componenti del Comitato di Gestione e il Direttore del Parco; possono partecipare anche i componenti del Comitato Tecnico.

I componenti del Forum Consultivo partecipano al Forum stesso a titolo gratuito.

Il Forum potrà essere successivamente integrato con atto del Presidente del Parco, previa consultazione del comitato di Gestione, mediante la pubblicazione di apposito bando.

Il Forum Consultivo, per mezzo del Presidente del Parco, può richiedere la convocazione di una seduta aperta al pubblico e congiunta del Comitato di Gestione con il Forum Consultivo. La richiesta deve essere presentata in forma scritta al Comitato di Gestione che si esprime in merito entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Nel caso di mancata espressione del parere entro il termine sopracitato, lo stesso si intenderà reso in termini negativi.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rimanda al regolamento di funzionamento del Forum, come approvato dal Comitato di Gestione in data 30/10/2017 con Delibera di Giunta Comunale n.330 del 15/11/2017.

Art 10 – Modalità di concessione del patrocinio

Per il patrocinio le richieste dovranno pervenire almeno 30 giorni prima al Presidente e per conoscenza al Direttore del Parco, che si impegnano a trasmetterla ai Comuni aderenti che, entro 5 giorni, sono chiamati a comunicare eventuali motivi ostativi all'utilizzo del Logo.

Decorso i 5 giorni, opera il silenzio – assenso.

La concessione del patrocinio, cioè dell'uso a titolo gratuito del nome e dello stemma del Parco, non solleva i singoli comuni ove avverranno le manifestazioni e gli eventi, ad effettuare tutti gli adempimenti relativi alla normativa sulla Pubblica Sicurezza (cd safety & security) nonché ogni altro passaggio relativamente alla viabilità , alle eventuali autorizzazioni commerciali e quant'altro di loro competenza

Art 11 - Quote di Partecipazione alla Convenzione

Si conviene che ogni Comune partecipi alla Convenzione proporzionalmente al numero di abitanti ed alla porzione del proprio territorio comunale ricadente all'interno del Parco.

All'atto della stipula della presente Convenzione, dette quote sono fissate secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO 1, (tabella “somma dei parametri”) il quale costituisce parte integrante del presente documento.

Comune di Brugherio	25,86 %
Comune di Carugate	9,84 %
Comune di Cernusco s/N	27,37 %
Comune di Cologno M.	21,14 %
Comune di Vimodrone	15,79 %

Le quote di partecipazione verranno ricalcolate alla scadenza della Convenzione ed alla sua eventuale proroga o nel caso in cui si verificano sostanziali modifiche dei parametri indicati nell'Allegato 1. Tale allegato potrà essere aggiornato al variare dei parametri di superficie destinata al PLIS e come tale riconosciuta. L'aggiornamento verrà valutato in Comitato di Gestione e non costituisce modifica alla presente convenzione.

Art 12 - Ripartizione delle Spese

Costituiscono entrate a beneficio del Parco locale d'interesse sovracomunale:

- le quote spese in capo a ciascun Comune;
- i contributi regionali e provinciali;
- i contributi statali e dell'Unione Europea;
- altre entrate riconducibili all'attività del Parco;
- i contributi e le donazioni da privati.

L'ammontare globale delle entrate e delle spese è determinato in sede di adozione del bilancio di previsione del PLIS da parte del Comitato di Gestione del Parco su proposta del Direttore del Parco.

Il criterio di ripartizione delle spese gestionali, amministrative e quelle relative alle attrezzature necessarie per il funzionamento del Parco, è basato sulla percentuale di partecipazione attribuita ad ogni Comune, di cui all'allegato 1. La quota di spese così determinata viene versata da ciascun comune al Comune Capo Convenzione entro 30 giorni solari consecutivi dall'approvazione del bilancio preventivo, con eventuale conguaglio da effettuarsi entro l'anno corrente.

Le spese per il finanziamento delle opere indicate nel PPI (Programma Pluriennale degli Interventi) sono da ripartire nel seguente modo:

fatto salvo l'ottenimento di risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e/o finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, al netto di questi, la restante quota andrà ripartita tenendo presente la localizzazione dell'opera e quindi a carico del Comune dove l'opera viene realizzata, ovvero in proporzione alla quota di localizzazione (da determinarsi per ogni singola opera) nel caso l'intervento ricada in più Comuni.

In caso di comando/distacco di personale, il rimborso delle spese relative s'intende a compensazione della quota dovuta per le spese di gestione. L'eventuale differenza a credito/debito viene corrisposta dal/al comune, secondo le modalità sopra indicate.

Art 13 - Durata e Cessazione della Convenzione

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione per un periodo di 9 (nove) anni e potrà essere prorogata previa deliberazione degli Enti convenzionati.

La cessazione anticipata della Convenzione potrà avvenire solo in caso di unanime Deliberazione dei Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti.

In caso di scioglimento della Convenzione, i beni mobili, le attrezzature e gli automezzi, o i debiti non onorati, sono ripartiti tra i Comuni aderenti secondo le quote di cui al precedente art. 11.

Art. 14 - Accesso ai Documenti

Presso il Comune Capo Convenzione sono tutti gli atti relativi all'attività del Parco.

Il rilascio di tali documenti avverrà secondo quanto indicato nella legge 7 Agosto del 1990 n° 241 e s.m.i.: a tal fine tutti gli amministratori dei Comuni convenzionati hanno le medesime facoltà di accesso degli amministratori del Comune Capofila.

Art. 15- Recesso dalla convenzione

I Comuni che intendano recedere dalla presente Convenzione, potranno farlo con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, che dovrà essere comunicata al Presidente del Comitato di Gestione del Parco almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza di ogni anno solare e al Presidente della Città Metropolitana di Milano. Sul recesso si esprime Il Comitato di Gestione, con un parere obbligatorio non vincolante.

Il recesso avrà effetto a partire dall'anno successivo. La Città Metropolitana di Milano procederà alla modifica degli atti di riconoscimento.

Nulla è dovuto al Comune recedente nel caso di recesso.

Il Comune che recede, resta impegnato per le obbligazioni assunte dagli organismi di gestione del Parco limitatamente all'acquisto di beni mobili, attrezzature ed automezzi.

Art. 16 - Norma Finale

La presente Convenzione, approvata dai Consigli Comunali, è sottoscritta dai Sindaci dei Comuni aderenti.

Per quanto non disciplinato nella presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni di legge. In caso di controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione, non risolvibili in via bonaria, è competente il Foro di Milano (o Monza).

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Brugherio

Il Sindaco Antonio Marco Troiano

Comune di Cernusco sul Naviglio

Il Sindaco Ermanno Zacchetti

Comune di Carugate

Il Sindaco Luca Maggioni

Comune di Cologno Monzese
Il Sindaco Angelo Rocchi

Comune di Vimodrone
Il Sindaco Dario Veneroni